Anno XV. Giovedì 4 Marzo 1880 N. 55

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 marzo contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. R. decreto 20 novembre, che instituisce in Palermo un istituto di belle arti.

Le Ferrovie in lotta fra loro

Non appena si videro due linee ferroviarie progettate correre quasi parallele al disotto della esistente nel *Veneto orientale* ci parve inevitabile una lotta tra di esse, cosicchè avrebbero difficoltata l'esecuzione l'una dell'altra.

Che cosa significa difatti una ferrovia, che da Mestre va a Portogruaro e vi si arresta senza attraversare il resto della Provincia di Venezia per dare la mano a Palmanova a quelle che vi concorrano da Udine e Monfalcone, ed invece salga a Casarsa per incontrarvene, oltre alla presente, da Treviso a Conegliano e Pordenone, una terza da Treviso, Oderzo, Motta?

È mai probabile, che entrambe queste ferrovie si facciano, cosicchè si ripeta il caso delle ferrovie di *andata e ritorno* spiritosamente indicato per le due da Eboli a Reggio? O non piuttosto nella lotta sconsigliata avverrà che si ritardi la costruzione dell'una e dell'altra, o che le Provincie intraprendano lavori a cui non bastino le proprie forze?

Quando Radetzky voleva continuare la linea da Venezia a Treviso direttamente per Palmanova, nelle sue viste puramente militari, noi abbiamo dimostrato, che le ferrovie sono fatte per le popolazioni e per servire gli interessi esistenti, e che quindi la ferrovia del Veneto orientale doveva tenere la linea delle città che si trovano sulla grande strada postale, e quindi passare per Conegliano, Sacile, Pordenone, Casarsa, Codroipo, Udine, paesi ai quali mettono capo la montagna e la zona bassa.

Un'altra ferrovia ci sembrava poi possibile e desiderabile col tempo; ed ora, coi progressi di queste vie di comunicazione e colla introduzione delle ferrovie economiche locali, ci sembra, che la logica degl'interessi comuni dovesse condurci ad un sistema, che indichiamo in poche parole; sistema, che avrebbe molto bene servito a Venezia ed a tutto il Veneto orientale.

Data la ferrovia superiore col proseguimento della pontebbana come fondamentale del sistema e generatrice di tutte le altre, la ferrovia, che avrebbe dovuto venire subito dopo sarebbe stata quella della linea bassa, cioè Venezia - Portogruaro - Latisana - Palmanova - Monfalcone.

Queste due linee potevano esistere contemporaneamente; poichè, se una unisce tutti i maggiori centri esistenti seguendo superiormente una curva, a cui mettono capo le vie scendenti dalle valli montane, l'altra attraversa per la linea più breve un ricco territorio, dove l'agricoltura può fare e fa tutti i giorni delle grandi conquiste, che tornano le più a beneficio di Venezia, come centro a cui fa capo la nuova ricchezza territoriale ed attira verso di sè anche il cabotaggio che ascende ed ascenderebbe viepiù con essa dai piccoli porti della nostra costa marittima orientale.

Date queste due linee, esse offrivano la vera base per la rete complementare di tutte le ferrovie economiche locali, aventi per iscopo di di congiungerle fra loro e di mettere in comunicazione con entrambe i paesi intermedii, come Oderzo, Motta, San Vito, ed i superiori come Vittorio, che l'ha già, Spilimbergo, San Daniele, Cividale ed altri mano mano che i progressi agrarii le rendono possibili.

Ora invece, messi in lotta gl'interessi per escludere certi paesi e favorire certi altri, invece che pensare all'interesse reale di tutti, il probabile esito sarà, che o non si farà nulla, o le linee si danneggieranno l'una l'altra e le Provincie ne pagheranno le spese senza goderne tutti i vantaggi.

Eppure sarebbe ancora tempo d'impedire una simile lotta dannosa a tutti! P. V.

IL DECENTRAMENTO DEI PROGRESSISTI

> Lasciar fare a chi sa bene,
> Ma badate se conviene,
> Oh! che sproposito!
>
> GIUSTI.

Noi abbiamo sentito tanto parlare di *decentramento* da coloro che saliti al potere presero il nome di progressisti, forse per mettere in burletta il Progresso, che quasi eravamo tentati a prenderli sul serio, appartenendo anche noi a quella scuola che per decentrare vorrebbe accentrare Comuni e Provincie. Ma per loro e per nostra disgrazia siamo costretti a vederli contraddirsi anche in questo.

C'era p. e. a Milano una istituzione, che si reggeva con statuto proprio ottimamente, che aveva credito per le sue lunghe tradizioni di ottima amministrazione, che raccoglieva i risparmi di un vasto territorio e riversava i suoi capitali sulla terra per migliorare l'industria agricola, che non si era mai trovata negl'imbarazzi di altre istituzioni simili male dirette. Abbiamo nominato la Cassa di Risparmio di Milano nota oramai in tutta Italia.

Ebbene: un Istituto simile dava ombra ai progressisti caduti nel sospetto che ciò tornasse a lode dei moderati semplicemente liberali ed ottimi patriotti, come furono tutti quelli che lo diressero finora.

Bisognava scompaginare una tale istituzione, mutarne lo statuto, metterci a dirigerla uomini scelti dalla consorteria di Sinistra.

Senza badare alle opinioni contrarie delle Rappresentanze locali, nè al parere del Consiglio di Stato, era pronto un decreto per dare un altro avviamento ad un Istituto che andava tanto bene.

Quando l'onor. nostro amico Fano interpellava su tale proposito il ministro dell'interno, egli non volle rispondere prima e poi rimise a rispondere a quando forse questo attentato alla autonomia della istituzione sarà un fatto compiuto, onde così evitare i reclami di una città tanto benemerita com'è Milano. È proprio il caso di applicare il verso del Giusti posto qui sopra, e se volete anche quello dell'Alfieri. *Disinventor, od inventor del nulla!*

ITALIA

Roma. Si scrive da Roma al *Corr. della Sera*: Vi ho accennato per telegrafo ad alcune parole attribuite al Re nel ricevimento delle deputazioni parlamentari per gl'indirizzi di risposta al discorso dela Corona. Il Re con la deputazione del Senato non avrebbe dissimulato il suo vivo rincrescimento pel prolungarsi del conflitto tra le due Camere. Egli avrebbe pronunziate le seguenti parole: «Dal Senato mi aspettavo proprio che avesse approvato, nell'ultima discussione di gennaio, il progetto del Macinato!»

Senza dubbio, l'intento del Re è patriotico e conciliativo, nè v'è alcuno in Italia di animo bennato che possa altrimenti sentire. Ma d'altra parte, il Senato ha pure il suo compito, doloroso ma imprescindibile, di badare a quello che approva e di non votare alla cieca. V'è qualche progressista che ha voluto interpretare le parole di S. M. il Re come una censura alla parte moderata, cioè alla maggioranza del Senato, dicendo: «La Corona vi ha abbandonato! La Corona è con noi! La Corona è di Sinistra!...» Questa interpretazione è semplicemente sciocca, come sciocco è quel tale che così *ragionava*.

— L'*Opinione*, raccogliendo la voce che il Ministero tenda a rinviare il bilancio degli esteri a dopo Pasqua, lo scongiura di volere dire una franca parola alla Camera e, con chiari atti della propria condotta, troncare a tempo gli equivoci che potrebbero divenire funesti.

— Il presidente della Repubblica Svizzera ha telegrafato al Re in occasione del compimento del traforo del Gottardo.

— Dicesi che l'on. Crispi abbia proposto un *ultimatum* all'on. Depretis per un rimpasto ministeriale, offrendogli la presidenza del Consiglio ed esigendo per sè il ministero degli esteri. Tale combinazione ritiensi però inattuabile. (*Risorg.*)

ESTERO

Austria. Telegrafano da Vienna: Fu arrestato l'ingegnere Korytinky come sospetto nichilista, e tradotto a Cracovia.

Francia. Si ha da Parigi, che le elezioni di Bartholoni e di Gautier, bonapartisti, in confronto dei due antagonisti repubblicani, ha messo in guardia il Governo sulle attivissime mene, alle quali si dedica in questi giorni il partito bonapartista.

— Il *Globe* ha che il ministro di giustizia Cazot, nel consiglio dei ministri si dichiarò favorevole all'estradizione di Hartmann; il ministro del commercio Tirard si è invece dichiarato contrario; gli altri non si pronunziarono.

— Si ha da Parigi 2: Si è sparsa la voce che alcuni giovani russi residenti in Parigi abbiano aggredito il prefetto di Polizia Andrieux. Questa notizia manca di ogni fondamento. Parecchi giovani russi protestano pubblicamente contro le lettere minatorie a loro attribuite. Una delegazione di studenti serbi, greci, russi, turchi, rumeni ha indirizzato a Grèvy una petizione contro l'estradizione.

— Il *J. des Débats* dice che nessuna nazione ha interesse di provocare una guerra. La Francia non vi avrebbe nulla da guadagnare, la Russia avrebbe molto da perdere.

Germania. Si scrive alla *Gazzetta di Colonia* da Thionville (Alsazia-Lorena):

Si arrestò in questi ultimi giorni un certo Edmondo di Hiwiatkowiki, di Kiew (Russia) il quale si qualificava come ambasciatore russo. Da due giorni quest'uomo aveva destato dei sospetti col suo fare equivoco. Interrogato, cavò di tasca un revolver, e rifiutò di dare indicazioni sulla sua persona. Oppose una viva resistenza a coloro che procedettero al suo arresto, e si rese colpevole di una villana ingiuria al nome dell'imperatore di Germania.

Parecchi dispacci mandati in Russia per aver informazioni sul suo conto rimasero infruttuosi. Tuttavia la polizia potè far constatare, col mezzo di testimoni che l'individuo arrestato dichiarò aver preso parte all'attentato di Mosca. Egli dichiarò, inoltre che appena sarà rientrato sul territorio russo intende preparare un nuovo attentato, al quale l'imperatore non sfuggirà.

L'istruttoria giudiziaria schiarirà senza dubbio questa facenda.

Russia. Il *Daily Telegraph* ha un telegramma poco rassicurante da Pietroburgo. Secondo esso, i membri delle religioni straniere sarebbero stati avvertiti che il 19 (vecchio stile) i loro tempii sarebbero distrutti, insieme a quelli della Chiesa greca. Le caserme furono improvvisamente visitate con ogni rigore, giacchè il comandante delle guardie aveva ricevuto una lettera annunziante che le caserme erano minate.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 18) contiene:

191. *Avviso per miglioria.* Aggiudicato provvisoriamente presso il Municipio di Meretto di Tomba l'appalto della costruzione di un cimitero per le frazioni di Plasencis e Savalons, il termine utile per la diminuzione del ridotto prezzo di l. 4090 scade al mezzodì del 15 marzo corr.

192. *Avviso d'asta.* Il 15 marzo corr. nell'Ufficio Municipale di Venzone si terrà una pubblica asta per deliberare al miglior offerente l'appalto dei lavori di riordino e riattamento del Rojale detto del Venzonassa. Il prezzo a base d'asta è di l. 10.346.13.

193. *Accettazione di eredità.* La signora Teresa Pasqualis vedova Carnera, qual madre e legale rappresentante i minori suoi figli, ha accettata beneficiariamente l'eredità abbandonata dal Rev. Don Andrea Carnera morto in Prodolone nel 18 gennaio 1880. (Cont.)

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del 1 marzo 1880.

1. Fu disposto il pagamento di l. 2897.06 a favore della Deputazione Provinciale di Verona quale quoto dell'anno 1879 spettante a questa Provincia per l'accasermamento della Legione dei Reali Carabinieri in Verona.

2. Venne approvata la Deliberazione 2 febbraio p. p. del Consiglio Comunale di Pordenone colla quale fu istituita la Condotta Veterinaria pel solo Comune di Pordenone, in seguito all'essersi svincolato il Comune di Zoppola dal Consorzio.

3. Fu disposto il pagamento di l. 4830 a favore del Cassiere Provinciale ed Esattori Comunali per le mercedi di marzo ed aprile 1880 da corrispondersi ai Capi stradini e Cantonieri della Provincia.

4. Venne deliberato di pubblicare nel Bollettino Prefettizio una circolare a tutti i Municipi della Provincia circa l'importazione di torelli Svitto e Friburgo pel miglioramento della razza bovina, avvertendo che il tempo utile per l'insinuazione delle domande è stabilito a tutto 15 giugno p. v.

5. Venne tenuta a grata notizia la comunicazione fatta dal sig. Facini cav. Ottavio in cui dichiarò, in seguito all'unanime voto del Consiglio Provinciale, di recedere dalla rinuncia presentata alla carica di Consigliere Provinciale.

6. Venne disposto il pagamento di l. 278.40 a favore della Deputazione Provinciale di Roma per cura e mantenimento in quell'ospitale del maniaco Cipriani Giov. Batt. di Udine.

7. Avendo l'impresa Larice Appollonio dimostrato con regolari documenti il seguito pareggio di ogni pendenza di debito verso varie Ditte dei Comuni di Ampezzo, Forni di Sotto e Forni di Sopra per prestazioni personali e fornitura di materiali nella manutenzione della strada provinciale del Monte Mauria nell'anno 1878, venne a di lei favore disposto il pagamento di l. 2178.52 liquidato dall'Ufficio Tecnico a saldo di detto appalto, ed autorizzata la restituzione del deposito cauzionale per l. 1200.

Nella stessa seduta furono discussi i deliberati altri n. 30 affari risguardanti l'amministrazione provinciale, n. 15 di tutela dei Comuni, e n. 6 risguardanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 58.

Il Deputato Dirigente, I. DORIGO

Il Segretario-capo, *Merlo.*

Lotteria di Beneficenza. Seguito dell'Elenco degli offerenti alla V^a Lotteria di Beneficenza della Congregazione di Carità di Udine.

Fadelli Giuseppe, lucerna a petrolio in porcellana — Lupieri Antonio, Album con sei fazzoletti tela battista — Olivati-Vianello Edvige, due porta-salviette in ricamo — Angeli-Pegolo Giulia, servizio per liquori in cristallo — Angeli Italia, volter e cuscino ricamato — Someda-Orter Giuseppina, Cofanetto in velluto e metallo dorato — Someda Giovanna e clara, puntaspilli ricamato in tela, borsa da signora ricamata, tappeto copritavolo — Banello Antonio, dodici grandi ritratti in litografia, Martiri italiani — De Poli Giov. Batt., ferro da stirare e poggia ferro in bronzo — Rimini nob. Luigia, punta spilli, bicchiere vetro argentato, due figure in porcellana, punta-spilli — Brocco Giuseppina e Fiorenza, vaso in vetro argentato, due figurine in porcellana — Viale Giuseppina, Sedes-sapientæ in cornice dorata — Asti-Asquini Elena sedia pieghevole — Schiavetti-Asquini Teresa, pelote per aghi in seta — Ribano Lucia, ricamo per pantoffole — Zucchi Giov. Batt. ministro evangelico, Carta d'Italia in rilievo con cornice in larice — Misani-Gagliardi Maddalena, portafazzoletti in seta ricamato — Mangilli Lampertico march. Angelina, porta-monete, porta-viglietti e libro da preghiera in tartaruga con astuccio — Mangilli march. Fabio, portafiori con vasi. (Continua).

Accademia di Udine. (Seduta pubblica).

L'Accademia di Udine terrà seduta la sera di venerdì 5 marzo alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Presentazione della medaglia d'argento inviata dal Ministero all'Accademia pei suoi lavori statistici;

2. *Per l'avvenire del Friuli,* studio del socio ord. cav. P. Valussi.

Udine 1 marzo 1880.

Il Segretario *G. Occioni-Bonaffons.*

La *fine fleur* in quaresima. Il Casino Udinese, a quanto ci viene riferito, offrirà domenica ventura a' suoi soci una buona tazza di the e della buona musica. Dicesi che il Comitato direttivo intenda di dare a questo trattenimento il carattere di una festa di famiglia; le gentili signore faranno di certo buon viso a questa notizia.

Un po' di luce. Ci scrivono:

All'egr. sig. Dirett. del *Gior. di Udine.*

I sottoscritti Travet della ferrovia abitanti nella circonvallazione tra Porta Aquileia e Porta Ronchi, pregherebbero caldamente V. S. a voler domandare, per mezzo del suo pregiatissimo giornale, che venisse posta almeno *una* lampada a metà di quella via, oramai tanto abitata e affatto oscura, giacchè anche noi poveri Travet paghiamo le imposte in proporzione dei nostri guadagni.

Ringraziandola anticipatamente e con tutta stima

Acerbani Antonio — Cuppini Pio — Spolverin Gerolamo — Mainetti Gerolamo — Ronchi Agostino — Milloni Giuseppe — Dorio Pasuale — Narcone Angelo — per Margreth e L. Nadegh, Borghese Antonio.

Nella gara definitiva del lavoro della chiavica in Via Zanon si verificò un ribasso enorme. Badi perciò il Municipio alla sorveglianza del lavoro, la quale in altre occasioni ha lasciato molto a desiderare. Dicesi che nelle nuove scuole e rurali ci sia stato già bisogno di qualche riparazione. Dicesi pure che i lavori di muratura, ponte spalle del roiello a Beivars, eseguiti recentemente in occasione del riatto della strada, siano già in deperimento. Se le gare portano un ribasso al dissotto del vero costo del lavoro, non c'è forse pericolo che le imprese cerchino di salvarsi come possono?

Società dei barbieri e parrucchieri. Nella seduta del 2 marzo corr. dell'Assemblea dei soci, riuscirono eletti: a Presidente, Rigatti

Antonio (rieletto); a Consiglieri effettivi: Petrozzi Enrico, Marcotti Antonio, Gervasutti Giuseppe e Cossio Pietro (rieletto); a Consiglieri supplenti: Negri Luigi e Poleso Francesco; a Revisori dei conti: Petrozzi Luigi e Savio Faustino; a Cassiere: Cargnelutti Alfonso (rieletto); e a Segretario: Bisutti Leonardo.

Società dei Reduci dalle Patrie Campagne nella Provincia del Friuli. Il sig. *Giovanni cav. Pontotti* donò alla Società dei Reduci dalle Patrie Campagne l'opera in venti volumi intitolata: *Guerra Santa d'Italia 1848-49.* Il sig. *Nigris Giuseppe* donò un documento a stampa 12 giugno 1849 firmato *Garibaldi* risguardante un fatto d'armi dell'assedio di Roma.

Nel porgere alli suddetti signori un pubblico ringraziamento, la sottoscritta spera che il nobile esempio varrà a determinare, a profitto della Raccolta che la *Società dei Reduci* ha in animo di attivare di oggetti che tanto da vicino la interessano, nuove oblazioni.

La Presidenza.

Il Progetto per una ferrovia da Udine a Cividale è stato approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Oltre quaranta falegnami disoccupati sentiamo che hanno a questi giorni presentata al Municipio un' istanza per ottener lavoro. Essi sperano che sarà loro affidata la costruzione dei serramenti nuovi che occorrono nel piano terreno del Palazzo Bartolini. È poco, ma il Municipio non ha, per il momento, altri lavori da falegname da far eseguire; mentre ne ha d'altro genere che, decretati dal Consiglio, non possono essere differiti. Que' cittadini ricchi che avessero dei lavori da falegname in preventivo, sappiano quindi che antecipandoli e dando così occupazione ai poveri operai senza lavoro e senza pane, farebbero una carità fiorita ed anche illuminata.

Agli artisti. Il Comitato di Venezia per la IV Esposizione Nazionale di Belle Arti e IV Congresso Artistico, da inaugurarsi in Torino rispettivamente nei giorni 25 aprile e 1 maggio p. v., porta a pubblica notizia che il termine per il ricevimento delle opere al Palazzo dell'Esposizione venne prorogato e scaderà colle ore 5 pom. di giovedì 25 marzo.

Per quelli artisti, che intendessero di giovarsi del tramite del Comitato, allo scopo di conseguire quei vantaggi che può offrire una spedizione collettiva, si avverte che le opere dovranno consegnarsi alla Segreteria della Società Veneta Promotrice di Belle Arti non più tardi del giorno 12 marzo. Le opere poi che venissero consegnate alla Permanente dal 16 al 20 marzo inclusivamente, verranno spedite a grande velocità, e quindi con doppia spesa.

Il Comitato di Venezia avverte inoltre che il sig. Alessandro Stella, veneziano, il quale dimora a Torino, rispondendo ad analoga domanda, ha dichiarato di accettare la rappresentanza di quelli artisti che intendessero di valersi dell'opera sua. Quindi i signori artisti potranno, volendo, scrivere direttamente al sig. Alessandro Stella in Torino, Redazione del Diavolo Rosa (Borgo Nuovo n. 15), per quelle istruzioni, incarichi o mandati che credessero bene di affidargli.

Ai veterani del 1848-49. In seguito alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* 4 febbraio dei reali decreti concernenti l'applicazione della legge che, riformando quella 9 luglio 1876, accorda una pensione annua vitalizia anche ai bassi ufficiali e soldati del 1848-49, i quali patirono ferite, prigionia o esilio per causa politica, il comitato direttivo di Roma, non volendo assumersi la responsabilità delle importanti deliberazioni a prendersi senza il comune loro consentimento, ha stabilito di convocare una assemblea generale, alla quale prenderanno parte quelli che hanno i titoli indicati dagli articoli 3 e 7 dalla citata legge, e che hanno già depositato i documenti presso il comitato.

Essi sono dunque invitati ad intervenire a questa generale adunanza, che si terrà in Roma nel giorno e nel luogo da stabilirsi, quando i veterani residenti in Roma si saranno presentati alla Sede del comitato posto in via del Governo Vecchio, n. 115, e gli altri avranno inviati i loro rappresentanti.

Archeologia. A proposito delle scoperte recentemente fatte di antichità romane nel Vallo presso Gradisca di Spilimbergo, al confluente del Cosa nel Tagliamento, leggiamo nell'ultimo numero della *Palestra*, corriere mensile del Circondario di Spilimbergo.

«...I risultati ottenuti (dai recenti scavi) ne prometterebbero di ben maggiore importanza a chi imprendesse lo scavo regolare e profondo nell'interno del Vallo. S' arrischierebbe assai poco a praticarne frattanto qualche assaggio almeno. Ad invogliarne l'impresa aggiungerò che quivi cinque anni or sono, un lavoro campestre esumava una medaglia di bronzo del peso di grammi 23, con da una parte la figura di una donna e all'intorno: *Faustina Augusta*, ch'è quanto dire la moglie di Marco Aurelio imperatore; e dall'altra le lettere Luc... (certamente Lucius Verus). Il resto è corroso dal tempo. Di questo cimelio, una delle faccie, cioè quella che porta l'impronta di Faustina, raffigura un settagono il cui asse minore è di millim. 28 ed il maggiore di millim. 30; l'altra faccia è quasi perfettamente circolare ed ha il diametro di 30 millim. La periferia misura metri 0,0955, corrispondenti al rapporto fra il diametro e la circonferenza. Lo spessore varia dai 3 millim. ai 42 decimillimetri; offre quindi uno spessore medio di decimillim. 36. Questo cimelio conta oggi per lo meno 1700 anni e fa parte della mia piccola collezione numismatica».

Teatro Minerva. Questa volta almeno la Gazzetta ha fatto da profeta. Si verificò la sua predizione: Pubblico avvisato, teatro affollato. La Emilia Aliprandi ebbe il meritato onore. Gli applausi, le chiamate furono per lei. I mazzi, le ceste dei fiori presero proporzioni gigantesche. Uno di questi poteva servire da ombrello. Peccato, che ci volesse un ajuto per sostenerlo. La serata fu proprio festosa, allegra dal principio alla fine. Ce ne fu per tutti; dalla Commediola *A tempo* del Montecorboli, che finisce a tempo e che correndo veloce verso la fine, come consiglia il Dumas, passa senza che il pubblico abbia tempo di farci la critica, alla commedia dello Scribe, accomodata per l'occasione, e tutta piacevolezze ed ingegnose combinazioni per far ridere il pubblico, alla farsa.

L'eroina della festa si è presentata sotto a tutte le forme. Nella commediola del Montecorboli è una dama, che parla e parla senza fermarsi mai con un brio tutto suo; nella commedia dello Scribe: *Angelo o demonio?* proprio un angioletto ed un demonietto in quei tanti suoi travestimenti del dominò nero, della servetta contadina, che fu a Venezia e ne parla il dialetto e ne canta le canzonette, della monacella. Tutto il contorno poi assecondò benissimo la simpatica attrice, che addimostra davvero un talento comico eminente.

Qualche volta il vecchio torna nuovo per il pubblico nuovo, che si stanca invece di udire troppe sere da tutte le Compagnie le stesse commedie degli stessi autori, belle quanto si vuole, ma che qualche volta, per troppo dimostrare, non provano nulla. Poi, poi qualche volta si vuole anche ridere. Il teatro è un riposo più che una scuola. Ad ogni modo si alterni l'uno coll'altra e ci si faccia ridere qualche volta di cuore, come iersera. Ciò fa bene alla salute ed è un utile contrapposto alla politica del giorno. Quella maschieretta che fa in una sera sola tanti personaggi in commedia tutti la preferiranno ad altre maschere, che recitano a Montecitorio, il quale minaccia di diventare il più noioso dei monti se tira innanzi co' suoi gruppi. Venissero almeno una volta al pettine!

Pure anche questa commedia dei gruppi potrebbe piacere sulla scena. La raccomandiamo ai nostri autori comici. Il pettine in questo caso potrebbe essere il teatro. Molte volte uno scherzo anche in politica ha cangiato quella che si chiama una situazione. *Pictor.*

Questa sera, 4, *La donna in seconde nozze*, commedia in 3 atti del cav. P. Giacometti: indi il scherzo comico, *Un improvvisatore.*

Per domani Venerdì, *Una partita a scacchi* leggenda medio-evale in un atto di G. Giacosa. Indi la commedia in 3 atti di E. Dominici, *La Dote.*

Teatro Nazionale. Oggi, ricorrendo il giorno di mezza Quaresima, alle ore 9 pom. avrà luogo il solito *Veglione Mascherato.*

Sala Cecchini. Ricorrendo oggi la mezza quaresima, questa sera come di consueto si darà nella suddetta sala una Grandiosa Festa da Ballo ed il proprietario signor Francesco Cecchini, onde rendere più attraente la festa, farà una lotteria di 3 pecore viventi.

L'ingresso resta fissato di cent. 40 e per ogni danza cent. 25; le signore donne tanto maschierate che senza avranno libero l'ingresso.

Chi si recherà dunque alla Sala Cecchini riceverà un numero in doppio per concorrere alla lotteria, ed un numero in doppio egualmente riceverà chi acquisterà num. 10 biglietti da ballo ed ognuno potrà da sè versare il suo numero nell' urna.

Si darà principio alle ore 8 precise.

Effetti dell'ubbriachezza. La mattina del 29 febb. u. s. fu rinvenuto affogato in una pozzanghera, poco lunge da un molino nel Comune di Pinzano, certo B. G. di Forgaria caduto ritiensi accidentalmente, ma però ubbriaco.

Morte improvvisa. Nelle vicinanze di Moggio, la mattina del 27, si trovò cadavere certo G. A., muratore, che era partito alla volta di Pontebba in cerca di lavoro. La di lui morte deve ascriversi ad improvviso malore, stantechè il corpo non presentava segni o ferite, e gli furono rinvenuti indosso e l'orologio e la catena.

Principio d'incendio. A Cividale l'altro ieri si era manifestato il fuoco nell'Albergo del Friuli; ma, grazie al pronto avviso del cuoco, si riuscì a spegnerlo con poco danno.

FATTI VARII

Per gli aspiranti al notariato. Il ministero di grazia e giustizia ha invitato le autorità giudiziarie ad astenersi dal trasmettergli le istanze degli aspiranti all'esame di notaio per ottenere la dispensa di uno o più mesi dalla prescritta pratica di due anni preventiva all'esame. Siccome la legge notarile è tassativa nella prescrizione dei due anni di pratica, così il ministero non intende in verun caso derogarvi.

Ferrovia Motta-Oderzo-Treviso. Al Consiglio provinciale di Treviso, discutendosi l'argomento della ferrovia Motta-Oderzo-Treviso, fu approvato con voti 17 contro 15 il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale delibera:

1. Di concorrere nelle spese di costruzione e di armamento della ferrovia Treviso-Oderzo-Motta nella misura di cui l'art. 5 della Legge 29 luglio 1879, e cioè col 20 per cento della spesa medesima, salvo il diritto di rivalersi sui Comuni direttamente interessati nella misura e nei modi di cui l'art. 7 della Legge suddetta.

2. Di offrire al Governo l'aumento di un decimo della preindicata quota di concorso in conformità dell'art 15 della legge precitata, semprechè tutti i Comuni interessati nella costruzione della linea, oltre al loro concorso obbligatorio per l'art. 7 della legge, si obblighino di concorrere a sollievo della Provincia con un terzo della spesa conseguente all'offerto aumento del decimo addizionale e concedano alla Deputazione provinciale la facoltà di procedere al riparto anche di questo ulteriore contributo nei modi e cogli effetti del detto art. 7.

3. Di autorizzare la Deputazione provinciale a procurare le somme necessarie a sodisfare la quota del 20 per 0[0] e decimo addizionale mediante prestito coll'Amministrazione dellla Cassa depositi e prestiti (Cassa delle strade ferrate) in conformità all'art. 28 della legge precitata; con facoltà, ove lo creda opportuno, di proporre al Consiglio la contrattazione di un prestito speciale, qualora le condizioni sieno più vantaggiose.

4. Di vincolare le suddette deliberazioni alla condizione che la linea Treviso-Oderzo-Motta sia compresa nel numero di quelle da inscriversi al più tardi nel bilancio del 1883, che si intraprenderanno i lavori nell'anno stesso e che vengano regolarmente proseguiti.

Treni economici. Leggiamo nei giornali che il progetto di far percorrere le linee secondarie da treni economici sta per avere un principio di esecuzione. La Direzione dell'esercizio delle ferrovie Alta Italia sta infatti compilando i preventivi di spesa per l'acquisto di cinque dei detti treni, due del sistema Belpaire e tre del sistema Krauss, da porsi in circolazione, come esperimento, nella prossima estate sulle linee Torino-Chieri, Santhià-Biella, Monza-Calolzio, Genova-Nervi e Voltri, Venezia-Mestre, e possibilmente Mestre-Treviso. Ognuno vede il grande vantaggio che porterà alle linee secondarie questo esperimento.

Il traforo del Gottardo. L'opera gigantesca del traforo del Gottardo è compiuta.

La lunghezza totale della galleria è di 14,920 metri; la larghezza sei metri e mezzo.

Il traforo è durato precisamente sette anni e cinque mesi, ossia quattro anni e mezzo meno del Moncenisio. Media del traforo al giorno cinque metri e mezzo.

Sono stati adoperati 490,000 chilogrammi di dinamite. Il totale dei fornelli da mina è di circa 320,000. Sono stati impiegati 1,650,000 punteruoli e 1,450,000 vagoni hanno trasportati i materiali fuori della montagna.

La società per la colossale impresa erasi costituita definitivamente il 6 dicembre 1871 col concorso di capitalisti italiani, svizzeri e tedeschi; ed, intrapresi gli studi definitivi, il giorno 4 giugno 1872 si cominciavano le opere di escavazione della grande galleria. L'impresa venne aggiudicata al signor Luigi Favre, col contratto del 7 agosto 1872, per l'ammontare di lire 47,804,300, la quale somma vennepoi oltrepassata in base alle successive convenzioni. L'Italia ha concorso alla spesa per 45 milioni; la Germania per 20; la Svizzera pel resto, poca cosa.

La tassa sui teatri. La questione tanto discussa della tassa di ricchezza mobile per i teatri è stata risolta. Il Ministero delle finanze ha deciso che essa non debba più pagarsi dai Municipi per conto degli impresari, ma da questi soltanto e direttamente allo Stato, come i veri esercenti dell'industria teatrale.

Quel che rende un giornale in Francia. Sarà quel che sarà politicamente e moralmente, ma è un fatto che il *Figaro* continua a bagnare il naso a tutti gli altri giornali francesi. Ecco il risultato delle sue operazioni nell'anno passato: Entrate 5,395,640 franchi; uscite 3,414,582. Fatta una deduzione per gli abbonamenti, rimane un utile netto di 1,894,990 franchi.

Nelle spese, la composizione figura per 162,000 franchi; la stampa, carta, imposta 1,673,876; la redazione quasi mezzo milione. Gli annunzi hanno prodotto 255,000 franchi. La tiratura ordinaria è di 76,000 copie, che in certe circostanze sale alle 100,000 e talvolta le oltrepassa.

Cose scolastiche. Fra il Ministero d'agricoltura e commercio e quello dell' istruzione pubblica pendono pratiche vivissime per definire la quistione intorno alla competenza dei corsi serali, che attualmente si fanno presso alcuni istituti tecnici del regno; e benchè ciascuno dei due ministeri pretenda di sciogliere la quistione a proprio favore, si spera che la vertenza abbia fine con l'accettazione di un *modus vivendi*, che l'onorevole Miceli ha già comunicato al suo collega dell'istruzione pubblica.

CORRIERE DEL MATTINO

Pare ormai cosa decisa che non abbia proprio da passar giorno senza la notizia di qualche attentato o di qualche cosa che gli somigli. Oggi da Bruxelles si annunzia che, la sera del 2 corr., finita la rappresentazione al Teatro de la Monnaie, nel momento in cui la carrozza di Corte con entro la Regina girava l'angolo della Rue Ecuyer, si udì una forte detonazione, onde ognuno pensò fosse stato sparato un colpo d'arma da fuoco contro la carrozza della Regina. Il dispaccio soggiunge essere poi risultato che la detonazione provenne dallo scoppio d'un petardo lanciato da un individuo ignoto. L'*Agenzia Stefani* dice che quell'individuo non volle far altro che una burla; ma il *Corresp. Bureau* di burla non fa parola. Evidentemente in quell'affare c'è tuttavia dell'oscuro, ad onta delle fatte indagini.

La festa officiale con cui, il 2 corrente, fu celebrato a Pietroburgo il 25° anniversario dell'ascensione al trono dello Czar Alessandro, è passata senza che si avverassero punto le voci sinistre sparse circa i progetti dei nichilisti in occasione di quella festa. Essa è passata peraltro anche senza quel vero entusiasmo che lo Czar avrebbe destato dando ai suoi popoli la libertà. Ma ciò egli non fece, e quindi invece degli omaggi e delle calde manifestazioni della gratitudine del popolo, non ebbe che gli omaggi delle caserme, le fredde cerimonie officiali e qualche ovazione posta previamente in scena.

Oggi si annuncia da Parigi che l' inchiesta Hartmann durerà ancora qualche giorno. Si dice che, per accordo fra i due governi, Hartmann, nel caso l'estradizione venisse accordata, non potrà subire l'estremo supplizio. Intanto i fogli radicali recano numerose petizioni per chiedere la liberazione del russo. Simili petizioni si vanno coprendo di firme in tutte le grandi città della Francia: a Lione la sottoscrizione è aperta in tutti i circondari.

Il Senato francese ha approvati i primi sei articoli della legge sull'insegnamento superiore ed oggi comincierà a discutere l'articolo settimo, quello sul quale s'impegnerà la vera battaglia. Le previsioni sulla sorte di questo articolo sono contradditorie, il che dimostra l'incertezza che regna, sino all'ultimo momento, circa le disposizioni prevalenti, in Senato a proposito della libertà d'insegnamento.

— Roma 3. Dicesi che il Ministero sia soddisfattissimo della risoluzione presa dalla Commissione pei provvedimenti finanziarj di non intraprendere i suoi studj avanti la presentazione della Relazione sul bilancio dell'entrata.

Esso proporrà che la Camera tenga due sedute quotidiane, allo scopo di esaurire la discussione dei bilanci avanti le feste di Pasqua.

Si assicura che Corti passerà da Costantinopoli a Parigi e Blanc da Washington a Costantinopoli.

Si vocifera che il ministro Bonelli insista nelle sue dimissioni.

Ismail pascià pranzò iersera al Quirinale.

(G. di Venezia)

— Roma 3. Pioda, ministro della Confederazione Svizzera, diede un banchetto per solennizzare il traforo del Gottardo. Vi intervennero i ministri e parecchi altri distinti personaggi. Pioda fece un brindisi al re ed all'Italia, rendendo omaggio alla parte precipua che questa ebbe nell'impresa. Cairoli rispose esprimendo la fiducia che la nuova via, giovando ai commerci, raffermi i rapporti di mutua amicizia: conchiuse brindando al presidente dell'Elvezia ed all'Imperatore di Germania.

Villa nominò una Commissione per esaminare il progetto sulla soppressione del fondo pel culto e degli economati.

Oggi l'ambasciatore di Germania darà un pranzo di gala per festeggiare il compimento del traforo del Gottardo. Vi sono invitati i ministri, i segretari generali, i presidenti della Camera e del Senato.

Depretis nominò definitivamente 500 sindaci, la massima parte dei quali sono riconfermati.

È opinione accreditata che gli Organici, malgrado la loro presentazione, non si discuteranno.

Crescono le divergenze fra la Commissione generale del bilancio ed il Ministero.

I giornali officiosi cercano di attenuarle; ma sono calcolate come atti di vera opposizione, la quale continuerà sinchè il Ministero non si sarà modificato nel senso voluto dalla deputazione delle provincie meridionali.

Le voci che corrono nei circoli diplomatici sono meno allarmanti. Discutesi ancora l'eventualità che la Germania presenti la questione del disarmo; ma ciò ritiensi improbabile ovvero molto lontano. *(Secolo.)*

— Leggiamo nella *Provincia di Belluno* del 2: Anche dai nostri confini si scorge il movimento militare del Trentino, e una pattuglia austriaca si è spinta ne' giorni passati nel nostro territorio, sino al centro di Arina. Al 21 febbraio comparve a Lamon una forte Compagnia Alpina venuta da Bassano, comandata dal capitano Caccianiga, la quale intraprese frequenti escursioni fino alle stazioni confinarie di Badia, di Arina e di Rodena, sfidando i ghiacci e le nevi che signoreggiano ancora sulle cime delle nostre alpi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 3. Ducros Aubert, ministro di Francia a Bucarest, partirà domani da Parigi e recherà l'atto di riconoscimento della Rumenia.

Bruxelles 3. Ieri, dopo la rappresentazione del Teatro della Monnaie, mentre passava la carrozza della Regina, si udì una detonazione. Corse allora la voce che fosse stato tirato un colpo di pistola contro la carrozza della Regina; ma invece trattavasi soltanto dell'esplosione di un

petardo gettato da persona che intese far una burla.

Londra 3. Il *Daily Telegraph* dice che i membri della Commissione della frontiera turco-greca, dovranno prendere come base delle trattive il Protocollo 13 del Trattato di Berlino. Lo *Standard* dice che lo Czar ricevendo l'ambasciatore turco espresse la speranza e il desiderio di veder continuare le buone relazioni tra i due paesi.

Pietroburgo 3. Le feste furono celebrate senza incidenti. Folla enorme percorreva le strade illuminate.

Pietroburgo 2. Al ricevimento a palazzo vi fu grande concorso; lo czar fu salutato con replicate acclamazioni ed evviva. Il granduca Costantino lesse l'indirizzo del Consiglio dell'Impero e del Senato. L'imperatore, rispondendo agli indirizzi, abbracciò il granduca. Dopo il banchetto, lo czar percorse le vie della città in carrozza aperta, dovunque accolto con acclamazioni. A Valujeff venne conferito il titolo di conte.

Vienna 3. La officiosa *Presse* ha per dispaccio da Pietroburgo, che la illuminazione della città riesci splendida. L'ordine non venne menomamente turbato; la polizia non ebbe bisogno d'intervenire. Lo Czar, rispondendo all'indirizzo del Senato, disse essere necessario di provvedere all'equiparazione generale.

Londra 3. Camera dei Comuni. Il rappresentante del Governo dichiara che non ebbe finora alcuna relazione di rottura delle trattative turco greche; essere all'incontro state fatte nuove proposte, i cui particolari gli sono però ignoti.

Pietroburgo 3. L'Imperatore ricevette le felicitazioni dalle 9 del mattino sino al mezzogiorno, ora in cui si recò nella chiesa del palazzo per assistere al Tedeum, unitamente al Corpo degli ufficiali, le cariche civili e i rappresentanti della nobiltà e del ceto commerciale. Dopo il Tedeum tenne circolo nella sala del trono di Pietro il grande, ove convennero oltre 4000 persone. Lungo tutto il giorno le vie erano animatissime; alla sera ebbe luogo una splendida illuminazione e per le strade si riversava folla immensa di popolo.

Berlino 3. Si conferma la notizia che i nihilisti hanno fatto pervenire minaccie al principe Orloff.

Parigi 3. Il Senato approvò invariati i sei primi articoli della legge Ferry sull'istruzione superiore. Domani verrà proseguita la discussione sull'articolo 7, che toglie la facoltà dell'insegnamento alle congregazioni religiose non autorizzate dallo Stato.

Londra 2. Lo Scià di Persia col pretesto d'un pellegrinaggio, manda truppe alla frontiera. Il capo afgano Graynye tratta al campo di Meshed un accordo cogli inglesi, che incontra però ostacoli per difficoltà pecuniarie. Abdurahman è passato a Toyus e si trova presso Kilif. Egli è diretto a Herat.

Costantinopoli 2. Il Montenegro approva in massima il mutamento di territorii, ma dichiara che questo non può essere effettuato che mediante l'assenso delle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3. (Camera dei Deputati.) Deliberasi su proposta di Ercole ed altri di tenere venerdì mattina seduta straordinaria per discutere la Legge sul riordinamento dei Carabinieri.

Zeppa domanda una seduta straordinaria anche per la legge sulle decime ed altre prestazioni fondiarie, ma la Camera si riserva di sentire il guardasigilli.

Cairoli presenta la convenzione per le stazioni internazionali fra l'Italia e la Francia, stipulata a Parigi nel gennaio 1879, e che dichiarasi urgente.

Per istanza di Minghetti si prendono allo stato della precedente sessione i progetti sull'emigrazione e sul lavoro delle donne e fanciulli nelle manifatture ed officine.

Annunziasi un'interpellanza di Sorrentino sopra un decreto dello scorso gennaio relativo alla *Bibliografia romana*.

Riprendersi il bilancio dei lavori pubblici ai capit. sulle spese per costruzioni di ferrovie comprese nella legge del luglio 1879.

Nervo rileva la questione aggirarsi in due ordini di idee: I. riparto dei fondi disponibili ed esecuzione delle ferrovie; II. costruzione ed esercizio di *Tramways*. Sulla prima dimostra alcune perdite che lo Stato incontrerebbe oltre quella della manutenzione, attenendosi al riparto stabilito dalla legge. Suggerisce i mezzi per rimediare a tali inconvenienti e sopratutto la compartecipazione dell'industria privata sarebbe la soluzione di un problema politico e sociale, utilizzandosi così circa 800 milioni di capitale privato depositato. Quanto alla questione delle ferrovie economiche, osservando che il concetto della legge 1873 era di completare la rete ferroviaria e che la legge 1879 non deve significare regresso, conviene nelle idee di Lugli e Sella e tiene applicabile alle ferrovie economiche gli art. 12, 16, 18 di quest'ultima.

Favale opina che sarebbe ingiustizia sottomettere i tramways alle medesime tasse delle ferrovie economiche, come chiese Spaventa. Desidera che la legge sui tramways da presentarsi sia ispirata a liberalità; frattanto il Ministero sia largo secondando le domande.

Barazzuoli, riassumendo le osservazioni di Lugli, Spaventa, Morana ed altri sul pericolo di rendere poco efficace la legge 1879, manifesta i mezzi con cui opina potrebbe ovviarvisi. Crede troppo ristretta la interpretazione di Spaventa della legge 1873; dice doversi procurare che la legge 1879 sia un fatto, non solo una promessa, e che venga eseguita secondo il vero suo spirito e lo scopo, cui mirò il legislatore.

Spaventa risponde a Favale e Barazzuoli non essere stata mai sua intenzione sollevare impedimenti alle concessioni di ferrovie economiche e tramways con interpretazione restrittiva della legge. Non vuole scemare la libertà, ma disciplinarla per premunirsi contro gli arbitrj. Insiste nel sostenere che la legge 1873 non dispensa il Governo dall' osservanza della legge generale sulle Opere pubbliche. L'art. 12 della legge 1879 non poter avere effetto maggiore che l'art. cui si riferisce.

Bertolè presenta la relazione su 7 disegni di legge per spese militari straordinarie, e annunziansi interrogazioni di Leardi sulle condizioni dell' Amministrazione del Circondario di Tortona, di Vacchelli e Cagnola Francesco su provvedimenti per assicurare l'esecuzione della legge sulle operazioni di ricensimento in alcune provincie lombarde, di Vollaro circa varie domande di autorizzazione a procedere contro i membri del Parlamento ex. amministratori di Istituti di Credito in istato di fallimento, di Del Giudice e Damiani sopra la voce corsa che la fillossera sia comparsa in Sicilia.

Miceli risponde aver avuto stamane notizie che conformano la voce e fu dato subito ordine che procedasi alacremente alla distruzione dei vigneti infetti ed impediscasi la diffusione del malefico insetto. Ieri sono partite navi cariche di solfuro carbonio e pali iniettori. Ha ora ottenuto un legno dal Ministro della marina per tali trasporti stante le difficoltà che vengano accettati da altri.

Damiani, ringraziando il Ministro, raccomanda che gli ufficiali governativi cooperino solertemente ad allontanare il flagello dalla Sicilia.

Riprendesi il bilancio dei lavori pubblici, e Lacava, rispondendo alle difficoltà notate da parecchi, le esamina e accenna ai mezzi coi quali, anche attenendosi alla Legge 1879, si potrebbero accelerare le costruzioni col chiamare i Corpi morali interessati a coadiuvare il Governo.

Allievi raccomanda che con la nuova legge regolisi la questione dei tramways e tengasi specialmente presente la concorrenza delle linee.

Dopo dichiarazioni personali di Favale, Barazzuoli, Sella, scagionasi Spaventa della taccia appostagli di essere un po' sovvertitore delle leggi generali colle sue interpretazioni delle leggi 1873 e 1879. Dimostra le conseguenze perniciose, cui si arriverebbe applicando lo strettissimo diritto alle ferrovie economiche ed escludendole dai sussidi promessi dalla legge 1873. Insiste perchè questa applichisi conforme alla sua opinione.

Grimaldi, come già relatore della legge 1879, stima dover dichiarare che intento della Commissione sopra essa legge fu di non estendere con l'art. 12 alle costruzioni delle ferrovie economiche i sussidi chilometrici della legge 1873. Concorda però con Sella nella convenienza di una larga interpretazione.

Lanza dimostra l'utilità dei Tramways, e prega la Camera ed il Governo a non immischiarsene per non arrestare siffatto movimento industriale, il quale è certo riuscirà di sommo vantaggio alla popolazione e aumenterà il reddito delle ferrovie ordinarie.

Annunciasi infine un' interrogazione di Plebano sull' andamento dell'amministrazione del patrimonio immobiliare dello Stato, che rimandasi al bilancio del tesoro.

Vienna 3. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Come risulta dall'inchiesta avviata, l'attentato contro l'incaricato d'affari russo e l'addetto militare non aveva alcun movimento politico. Tre bosnesi si abbaruffavano, ed uno di essi, in un momento di cieco furore, sparò la pistola contro i due russi che appunto passavano di là.

Il Sultano approvò la proposta di permuta di territori col Montenegro.

La Porta ebbe avviso d'una Nota greca nell'affare della mediazione delle Potenze.

Roma 3. La *Libertà* ed il *Diritto*, parlando della notizia dell'*Arena* di Verona circa le disposizioni militari testè ordinate dall'Austria, dicono che un Decreto imperiale del 10 dicembre scorso chiamò sotto le armi tutti gli uomini della riserva delle classi 1875, 73, 71, per un periodo d'istuzione di soli 13 giorni, cioè minore dell'ordinario. Queste esercitazioni, che altre volte facevansi soltanto in Autunno, in seguito a disposizione del 1875 si fanno in Primavera ed Autunno. Questo fatto adunque nulla ha di straordinario e di allarmante.

Pietroburgo 3. Il deliberato (*sic*) del Consiglio dell'Impero per le felicitazioni all' Imperatore annovera le grandi riforme da lui compiute. Dopo la lettura del deliberato, l'Imperatore ringraziò, ma ricordò anche coloro che cooperarono alle riforme, esprimendo la fiducia che Dio trarrà la Russia dalle dure prove odierne. All'indirizzo del Senato rispose esprimendo la convinzione che il Senato continuerà ad operare per la prosperità della Russia. Notizie pervenute dall'interno parlano di dimostrazioni patriottiche, senza incidenti di sorta.

Oggi, verso le 2 del pomeriggio, un giovane sparò in tutta prossimità contro Loris Melikoff al suo rientrare in casa. Melikoff rimase illeso, il reo fu arrestato. Melikoff era appunto ritornato da una visita fatta al cancelliere. Egli stesso afferrò il colpevole, il quale però gli era sfuggito; ma un ragazzo gli si gittò fra i piedi, e così ne facilitò l'arresto. La palla passò il *paletot* di Melikoff, al quale poi fecero visita l'Imperatore, i principi e grandi dignitarii.

Costantinopoli 3. Un telegramma conferma la morte del colonnello Komoroff in seguito alle riportate ferite.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. *Trieste 2 marzo.* Situazione del tutto invariata. Va sviluppandosi qualche domanda anche per merce in cassette.

Cereali. *Trieste 2 marzo.* Mercato alquanto debole. I soli formentoni fini si mantengono a prezzi d'aumento, come si verifica dalla seguente vendita di quintali 5500 grano Taganrog di 77 ch. a f. 14. Granone invariato con limitatissimi affari pel puro dettaglio, in Valacchia a f. 8.55 e nelle altre qualità da f. 8.40 a 8.45.

Caffè. *Trieste 2 marzo.* Sempre fermo; senza affari d'importanza in attesa dell'esito dell'incanto olandese che ha luogo domani.

Olii. *Trieste 2 marzo.* Venduti 150 quint. Levante in otri a f. 46.— 140 quintali Corfù basso in botti a f. 43.

Zuccheri. *Trieste 2 marzo.* Mercato alquanto più fermo. Centrifugato pronto da f. 31 3/4 a 32 1/4. Una partita di primario Centrifugato si è venduta per consegna marzo giugno a f. 33.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 3 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. genn. 1880, da 88.70 a 88.70; Rendita 5 0/0 1 luglio 1879, da 90.75 90.85.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, — ; Germania, 4, da 136.50 a 136.75 Francia, 3, da 111.85 a 112. ; Londra; 3, da 27.90 a 28.03; Svizzera, 4, da 111.65 a 111.85; Vienna e Trieste, 4, da 237.— a 237.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.45 a 22.47; Bancanote austriache da 227.50 a 227.75; Fiorini austriaci d'argento da —.— /— a —.— /—.

PARIGI 3 marzo

Rend. franc. 3 0/0, 82.57; id. 5 0/0, 116.32 — Italiano 5 0/0; 81. ; Az. ferrovie lom.-venete 198. id. Romane 132.— Ferr. V. E. 276.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —. ; Cambio su Londra 25.25 /— id. Italia 10 5/8, Cons. Ingl. 97.15/16; Lotti 39 /—.

BERLINO 2 marzo

Austriache 535 50, Lombarde 471.50· Mobiliare 153.50 Rendita ital. 81.40.

TRIESTE 3 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.52 /—	5.52 1/2
Da 20 franchi	„	9.43 1/2	9.44 1/2
Sovrane inglesi	„	11.85 /—	11.86 /—
Lire turche	„	—.— /—	—.— /—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— /—	—.— /—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— /—	—.— /—
„ da 1/4 di f.	„	—.— /—	—.— /—

LONDRA 2 marzo

Cons. Inglese 97 15/16 a —.—; Rend. ital. 80 3/8 a —.— Spagn. 16 1/4 a —.— Rend. turca 10 3/4 a —.

VIENNA 3 marzo

Mobiliare 301.20; Lombarde 187,75. Banca anglo-aust. 274. ; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 836; Pezzi da 20 l. 9.45 /— ; Argento — ; Cambio su Parigi 46.85; id. su Londra 118.10; Rendita aust. nuova 71.90.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato.

Il dott. A. Clèment, grato dell' accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in *Via Nicolò Lionello già Cortellazzis n. 1, piano, 3. Casa Berletti,* un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora *Claudina Cottini*, **Laureata** in Medicina e Chirurgia Dentistica.

Cartoni seme bachi.

Media delle liste, pubblicate dal giornale *Il Villaggio*, dei prezzi de' Cartoni seme bachi giapponesi per la campagna 1880, praticati dalle varie ditte bacologiche d'Italia:

Bianchi, qualità diverse	L. **10.92**
Verdi *Akita*	» **15.28**
» *Scimamura*	» **12.04**
» scelte provenienze . .	» **9.66**
» marche diverse	» **8.54**

AVVISO. Ne' cortili della Ditta **Leskovic e Compagni** dirimpetto alla Stazione, vi è in attività un **CANTIERE** per la fabbricazione di oggetti in Cemento. Si avvertono in ispecialità coloro, i quali stanno per utilizzare le acque del **Ledra-Tagliamento**, che si tiene forte deposito di **TUBI** di tutti i diametri possibili, di garantita solidità, ed a prezzi che non temono alcuna concorrenza.

P. Barnaba
rapp. la Società di Bergamo

2

AVVISO!!!

I sottoscritti *speditori* avvertono il rispettabile pubblico che essendosi provvisti d'appositi carri e personale addatto a tale servizio, si assumono *il trasporto mobiglie per cambiamento d'abitazione*, nonchè a richiesta l'addattamento a posto e reparature dei mobili trasportati.

Per *trasferimenti da Udine altrove*, s'impegnano curare il perfetto imballaggio di mobiglie, il conseguente *trasporto e spedizione* con ferrovia.

Anche per *presa e consegna a domicilio* di merci qualunque, pieghi, gruppi, essi pure si obbligano ad un servizio pronto e puntuale.

Provvigioni assai limitate.

MORANDINI e RAGOZZA
speditori
in Via Cavour N. 24.

Non più candelette nè siringhe!

L'Olio Balsamico Cristofoli (preparato da *Valentino Cristofoli*, unico erede del secreto e composto di sostanze animali e vegetali innocue), guarisce in breve tempo e radicalmente, gli stringimenti uretrali, i catarri vescicali, l'incontinenza d'orina e tutte le affezioni della vescica si acute che croniche, usandolo, secondo i casi, con semplici unzioni od iniezioni, giusta istruzione annessa ad ogni bottiglia. Costa **L. 10.**

Molti anni di meravigliose guarigioni

Deposito unico per Udine e Provincia da **De Candido Domenico** farmacista alla «Speranza» Via Grazzano.

CARTONI SEME BACHI ANNUALI GIAPPONESI

a bozzolo verde e bianco delle marche più classiche e ricercate ai prezzi come dalla circolare 10 gennaio, che si spedisce a chi ne fa ricerca.

Si cedono a solide ditte anche con pagamento al raccolto.

Deposito articoli di novità Giapponesi e Chinesi, e Thè nuovo Souchong e Congon. Presso la Ditta

Antonio Businello e Compagnia.
Venezia Ponte della Guerra — S. Marco.

CARTONI GIAPPONESI SCELTI

d' importazione diretta, e proprietà esclusiva del sottoscritto, possono acquistarsi anche a Udine presso il sig. ODORICO CARUSSI alli prezzi fissati come segue:

Bianchi *Yanagawa*	L. 11.50
Verdi *Akita n. 1*	» 15.50
» *Scimamura*	» 12.50
» di scelte provenienze	» 8.50
» marche diverse	» 7.—

Per questi ultimi, pure scelti e partiti da Yokohama il 5 novembre, il suddetto Rappresentante è autorizzato a ricevere prenotazioni verso antecipazione di L. 2 per cartone.

Milano, 9 febbraio 1880. **V. Comi.**

AVVISO.

In seguito a necessarie disposizioni prese dalla *Società Generale Italiana* di mutue Assicurazioni *a quota fissa* contro i danni dell'incendio e della grandine sedente in *Padova*, è rimasto libero il posto di rappresentante per la Direzione della provincia di Udine, ricca di considerevole numero d'affari a cui viene aperto il

CONCORSO.

Vi hanno annesse retribuzioni eccezionalmente vantaggiose e favorevolissime condizioni.

Le domande dei concorrenti devono essere dirette alla Direzione Generale di Padova, a cui dovrà rivolgersi, fino a nuovo avviso, ogni interessato per qualsiasi affare, avvertendo che sarà *nullo ogni pagamento* fatto in altro modo ed in altre mani.

Padova 2 marzo 1880.

La Direzione Generale.

IL 15 MARZO 1880
avrà luogo
L'ULTIMA ESTRAZIONE
del
Prestito Nazionale 1866

1.° Premio		**Lire 100,000**
2.° »		» **50,000**
3.° » pure di		» **50,000**
altri 40 premi, caduno di		» **5,000**
» 100 » »		» **1,000**
più un'infinità da		» **500**
ed al minimo		» **100**

IN TOTALE
5702 Premi per Lire 1,135,900.

(Continua in 4.a pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegth, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegth).

Le Cartelle originali definitive emesse dal Debito Pubblico con R. Decreto 28 luglio 1866, che concorrono per intiero a tutti i premi E DANNO DIRITTO AD ESIGERLI DIRETTAMENTE IN QUALSIASI TESORERIA DEL REGNO, si vendono presso la ditta Fratelli Casareto di Francesco - Via Carlo Felice, 10, Genova ai seguenti prezzi:

Ogni Cartella

da 1 numero			Lire	2.75
» 2 num. che equivale a 2 Cart.			»	5.25
» 3	»	3 »	»	7.50
» 4	»	4 »	»	9.75
» 5	»	5 »	»	12.—
» 10	»	10 »	»	18.—
» 20	»	20 »	»	35.—
» 50	»	50 »	»	85.—
» 100	»	100 »	»	160.—
» 200	»	200 »	»	300.—

Coloro che desiderano acquistare partite di Cartelle originali definitive a finali obbligate consecutive dall'1 al 1000 con premio certo, devono scrivere subito perchè sono tosto esaurite: Prezzi da convenirsi.

Le Cartelle originali definitive di pochi numeri costano di più per ogni numero di quelle che rappresentano oltre dieci numeri, pel motivo che la spesa di bollo governativo è tanto di L. 1.20 per cartella di un sol numero, come per quella di duecento, in conseguenza pei giuocatori e riunioni di conoscenti è sempre di loro convenienza il preferire le cartelle di maggior taglio, almeno da dieci numeri in poi le quali inoltre per essere composte di cifre consecutive presentano come è noto maggior probabilità di vincere: inoltre le Cartelle di pochi numeri sono così scarse che la ditta Casareto invita coloro che ne possedessero e desiderassero venderle o cambiarle con quelle di maggior taglio a volergliele offrire subito; per norma avvisa che sino a cinque giorni prima dell'estrazione paga L. 2.50 quelle di un sol numero, vale a dire colla piccola differenza di Cent. 25 dal prezzo di cui le vende.

Gli acquirenti diretti presso la ditta Casareto possono convincersi della massima regolarità e garanzia governativa delle Cartelle originali, che essa vende (le quali portano a sinistra il timbro a secco del Debito Pubblico, a destra il bollo ad umido, il visto per l'Uffizio di riscontro della Corte dei Conti, la firma del Direttore Generale del Debito Pubblico e quella del Capo di Divisione) dandone visione a qualsiasi Autorità, in ispecie alle Intendenze di Finanza, Tesorerie, Prefetture, Sindaci, Uffici del Registro, ecc.

Questa osservazione è fatta, affinchè coloro che sono poco conoscitori non cadano nell'errore di comprare da altri a prezzi inferiori, Titoli che annunziano come vaglia o cartelle, mentre in fatto non sono le vere cartelle originali, ma bensì Titoli abusivamente emessi che non danno alcuna garanzia ***ed anzi sono proibiti dalla legge.*** Coloro che fossero già caduti in tale sbaglio, possono accertarsene rivolgendosi alle Autorità sopra indicate ricordando loro il Regolamento sulle Lotterie approvato con R. Decreto 17 settembre 1871, n. 483, Serie 2a.

La vendita delle suddette Cartelle originali definitive sarà chiusa appena esaurita la partita disponibile e le domande, che perverranno dopo la chiusura saranno subito respinte assieme all'importo.

Inviare immediatamente

le richieste con vaglia o valori sotto piego raccomandato alla Ditta *Fratelli* **Casareto** *di Francesco, Genova*, Via Carlo Felice, 10. (Casa fondata nel 1868).

N. B. All'importo di ogni richiesta aggiungere cent. 50 per la spesa di raccomandazione postale.

Si accettano in pagamento Coupons rendita italiana con scadenza sino al 1 luglio 1881.

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all'indirizzo *Casareto*, Genova, in cui il mittente deve specificare l'oggetto della rimessa e declinare il suo preciso indirizzo.

Si spedisce a volta di corriere.

I signori Compratori riceveranno a suo tempo gratis il bollettino ufficiale dell'Estrazione, inoltre la ditta **Casareto** conforme l'ordine ricevuto all'acquisto avvertirà per dispaccio o lettera suggellata tutti i vincitori che acquistarono le Cartelle in questa occasione.

Il sottoscritto erede del defunto ***cav. G. B. Moretti*** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.°**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in ***Gervasutta*** del defunto ***cav. Moretti*** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti,* e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità* e *gesso d'ingrasso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

UNIONE MONTANISTICA
di Bleiberg (Klagenfurt).

Piombo malleabile della miglior qualità in panni, coni e in stanghe, lamiera di piombo per fabbriche chimiche, per coperti ecc. tubi di piombo per gaz e per conduttori d'acqua comunemente stagnati e zolfati.

Foglie di piombo, filo di piombo, litargirio stacciato e chimicamente purificato, minio finissimo di color arancio e mastice di minio, piombaggine, palle per fucili e revolver e pallini in sorte. Ogni specie di biacca tanto di piombo che di zinco, grigio minerale e polveri di zinco per tintorie.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 — **UDINE**, Via Aquileja, 130

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo

PARTENZE

per

Montevideo e Buenos-Ayres

E RIO JANEIRO

Marzo: 2 Nord-America - 12 La France - 20 Pampa - 22 Colombo - 25 Rio Plata.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Genova, Via Fontane N. 10, ed in Udine Via Aquileja, N. 130. — A Livorno al sig. G. S. Malenchini, Via della Venezia, N. 1 — A Verona al sig. G. Rovatti — A Lausacco al sig Antonio Denardo — A Napoli ai sigg. Ferretti e Cordano, Via Molo Piccolo, 30 — A Ancona al sig. Gulio Venturini e a Messina al sig. Giuseppe di Giovanni Costantino — A Stradella al sig. Peolo Veneroni, Commissario della Repubblica Argentina.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA stampati su Cartoncino Bristol per L. 1.50

Bristol finissimo più grande **L. 2** — Fantasia colorati o con bordo nero **L. 2.50 e 3.**

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

Favorevole occasione
SI VUOL VENDERE IN ORGNANO

N.° 129	***Piante Castagno***	alt. m. 10	e diam. c.	40	circa
» 25	» ***Rovere***	» 15	»	35	»
» 40	» ***Acazie***	» 10	»	30	»
» 18	» ***Olmo***	» 8	»	25	»

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. *Francesco Micelli* in Orgnano (Pasian Schiavonesco.)

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fi. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

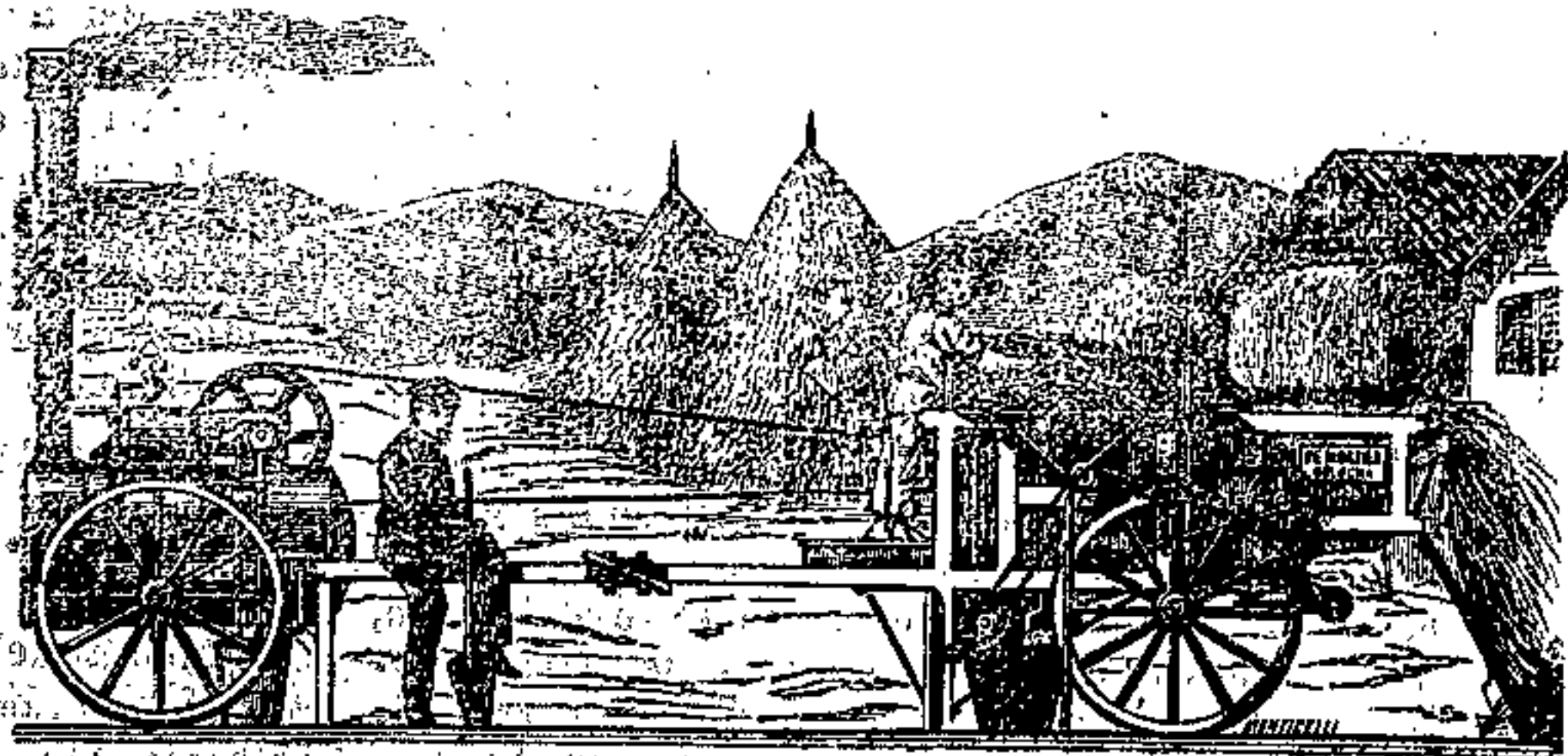
AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO* in fondo Mercatovecchio.

Ing. E. DE-MORSIER
(BOLOGNA)

Premiato Stabilimento Nazionale di costruzioni meccaniche e Fonderia, specialità in trebbiatrici a vapore da 2 a 8 cavalli, motori e macchine industriali.

Trebbiatrice a vapore con locomobile della forza di 2 cavalli.

Privilegiata e premiata con medaglia d'oro dal ministero di agricoltura. Garantite per solidità e buon funzionamento. Spedizione di listini illustrati dietro domanda.

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

LISTINO
dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L.	60.—
» N. 0	» 58.—
» » 1 (da pane)	» 51.—
» » 2	» 48.—
» » 3	» 42.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 16.—
» rimacinata	» 15.—
» tondello	» 15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE
XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.—		L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 12.—	» 19.50
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.